

PARROCCHIA DEI SANTI ANDREA E AGATA

Foglio Settimanale

Sesta Domenica di Pasqua

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli

(At 15,1-2.22-29)

In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati». Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione. Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agl'idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 66)

Rit: Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

SECONDA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

(Ap 21,10-14.22-23)

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria

di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello. Parola di Dio

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 14,23-29)

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate». Parola del Signore

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA

Si ama Gesù dandogli tempo e cuore

Se uno mi ama, osserverà la mia parola. «Se uno ama me»: è la prima volta nel Vangelo che Gesù chiede amore per sé, che pone se stesso come obiettivo del sentimento umano più dirompente e potente. Ma lo fa con il suo stile: estrema delicatezza, rispetto emozionante che si appoggia su di un libero «se vuoi», un fondamento così umile, così fragile, così puro, così paziente, così personale. Se uno mi ama, osserverà... perché si accende in lui il misterioso motore che mette in cammino la vita, dove: «i giusti camminano, i sapienti corrono, ma gli innamorati volano» (santa Battista Camilla da Varano). L'amore è una scuola di volo, innesca una energia, una luce, un calore, una gioia che mette le ali a tutto ciò che fai. «Osserverà la mia parola». Se arrivi ad amare lui, sarà normale prendere come cosa tua, come lievito e sale della tua vita, roccia e nido, linfa e ala, pienezza e sconfinamento, ogni parola di colui che ti ha risvegliato la vita. La Parola di Gesù è Gesù che parla, che entra in contatto, mi raggiunge e mi comunica se stesso. Come si fa ad amarlo? Si tratta di dargli tempo e cuore, di fargli spazio. Se non pensi a lui, se non gli parli, se non lo ascolti nel segreto, forse la tua casa interiore è vuota. Se non

c'è rito nel cuore, se non c'è una liturgia nel cuore, tutte le altre liturgie sono maschere del vuoto. E noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Verremo. Il Misericordioso senza casa cerca casa. E la cerca proprio in me. Forse non troverà mai una vera dimora, solo un povero riparo, una stalla, una baracca. Ma Lui mi domanda una cosa soltanto, di diventare frammento di cosmo ospitale. Casa per le sue due promesse: lo Spirito e la pace. Lo Spirito: tesoro che non finisce, sorgente che non tace mai, vento che non posa. Che non avvolge soltanto i profeti, le gerarchie della Chiesa, i grandi personaggi, ma convoca tutti noi, cercatori di tesori, cercatrici di perle: «il popolo di Dio per costante azione dello Spirito evangelizza continuamente se stesso» (Eg 139), Parole come un vento che apre varchi, porta pollini di primavera. Una visione di potente fiducia, in cui ogni uomo, ogni donna hanno dignità di profeti e pastori, ognuno evangelista e annunciatore: la gente è evangelizzata dalla gente. Vi lascio la pace, questo miracolo fragile continuamente infranto. Un dono da ricercare pazientemente, da costruire ?artigianalmente? (papa Francesco), ciascuno con la sua piccola palma di pace nel deserto della storia, ciascuno con la sua minima oasi di pace dentro le relazioni quotidiane. Il quasi niente, in apparenza, ma se le oasi saranno migliaia e migliaia, conquisteranno e faranno fiorire il deserto.

p. Ermes Ronchi

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA DELLE ROGAZIONI

Domenica 26 Maggio

Pesca di Beneficienza pro-asilo e Stand Gastronomico in circolo (anche se piove!!)

Da Lunedì 26 a Venerdì 31 Maggio

Santa Messa alle ore 8.30 all'Addolorata; alla sera nelle diverse zone del paese.

PROCESSIONI

Lunedì 27 Maggio

Ore 18 all'Addolorata vespro e partenza in macchina: via II Agosto - circ. Ovest - via Mavora - via Quinto Sola - via Borgo - ritorno su via Quinto Sola e ripresa di via Mavora - via Muzzonchio (la parte verso via Modena) - via Montirone fino ai Maggi; dai Maggi (semaforo) fino a casa della fam. Mioli Loris (lungo via Montirone) a piedi pregando il Rosario. Ore 20 circa Messa

Martedì 28 Maggio

Ore 18 all'Addolorata vespro e partenza in macchina: via II Agosto - circ. Est - via Matteotti - via Don Minzoni - via XXI Aprile - via San Luca (andando fino al confine con Amola e ritorno) - via Crevalcore - via Castelnuovo (andando fino all'incrocio con via Valbona e ritorno) - via Crevalcore - via Cortesana - via Malmenago - via Degli Alberi - via Molino di Sotto - via Gramsci - via Ca' Rossa (fino al pilastrino di Varasani). Ore 20 circa Messa (in caso di maltempo la Messa sarà nella Chiesa di San Luca) ritorno lungo via Ca' Rossa - Molino di Sotto - via Terragli a Ponente - via II Agosto.

Mercoledì 29 Maggio

Ore 17.30 all'Addolorata vespro e partenza pregando il Rosario: via II Agosto - via Benedetto XIV - via Terragli a Levante - circ. Est - via Sibirani - via XXI Aprile - via De Gasperi - via Persiceto - via Ghiarone (fino al confine con Manzolino) - via Montirone (da via Ghiarone verso i Maggi) - via Pedicello - Suor Teresa - ritorno su via Pedicello (sosta presso fam. Martignoni). ore 20 circa Messa

Giovedì 30 Maggio

Ore 18.30 all'Addolorata vespro e partenza pregando il Rosario: via II Agosto - via Bibbiena - via San Donnino - v.le della Repubblica - via Togliatti - via Berlinguer fino a via F.lli Cervi fino a via Amendola - via San Donnino - via Dossetti (fino allo spiazzo tra le case). ore 20 circa Messa (in caso di maltempo la Messa sarà celebrata all'Addolorata)

Venerdì 31 Maggio

Ore 18.00 all'Addolorata vespro e partenza a piedi pregando il Rosario: P. dei Martiri - via Trombelli - largo Pepoli - p. Vittoria - c.so Pietrobuoni - via Verdi - via Marzabotto - via Caduti di Via Fani - via Aldo Moro - via Bellini - C.so Pietrobuoni fino ai Frati - via Frati - C.so Canal Chiaro - arrivo al Cimitero. Ore 19 circa e Messa

Sabato 1 Giugno

Alle 17.30 Rosario al Capannone di via Rubiera e Messa Prefestiva.

Domenica 2 Giugno - Solennità dell'Ascensione

Nella mattinata: Sante Messe al Capannone ore 8.30 e 11.

Alle 18 Santa Messa presso il capannone. Alle 19 circa processione per riaccompagnare l'immagine della Madonna di San Luca al suo oratorio.

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 27 Maggio	ore 8.30: Def. Francesca e Salvatore ore 20: Def. Massimo Mioli
Martedì 28 Maggio	ore 8.30: Def. Tosca e Vincenzo ore 20: Def. Fam. Varasani
Mercoledì 29 Maggio	ore 8.30: Def. Fam. Marchesini e Galli ore 20: Def. Bicchocchi Luigi, Francesco e Maurizio Martignoni
Giovedì 30 Maggio	ore 8.30: Def. Fam. Sambra, Montanari e Lombardi ore 20: Def. Alberghini Luigi
Venerdì 31 Maggio	ore 8.30: Pro populo ore 19: Pro Defunctis
Sabato 1 Giugno	ore 18:
Domenica 2 Giugno	ore 8.30: Def. Bartolucci Giglio e Bertozzi Emilia ore 11: Def. Rumagnoli Fernando e Rina ore 18: Pro populo